



VSA Verein Schweizerischer Archivarinnen und Archivare  
AAS Association des Archivistes suisses  
AAS Associazione degli archivisti svizzeri  
UAS Uniun da las archivarias e dals archivaris svizzers

**Distribuzione:**

Comitato  
Segretariato, signora S. Müller  
Presidente BBS  
Presidente SVD  
Sito internet AAS

**Verbale della riunione di comitato AAS  
del 7 giugno 2006, ore 10.15 – 12.15, 13.45 – 15.45  
Berna, Staatsarchiv**

Presidente: Andreas Kellerhals

Presenti: Georges Willemin, vicepresidente, Regula Nebiker, cassiera, Paolo Ostinelli, segretario, Sylvie Béguelin, Alexandre Dafflon, Johanna Gisler, Anna Pia Maissen, Charles E. Stäheli, Willi Studach;

(dalle 13.45) Bärbel Förster (GL Norme e standard); Jürg Hagmann (commissione eArchive, fino alle 15.10), Christian Schweizer (GL Archivi ecclesiastici).

Scusati: Gregor Egloff (comitato), Rodolfo Huber, Claudia Privitera, Jürg Schmutz (presidenti di gruppi di lavoro).

**0. Verbale della precedente riunione, ordine del giorno**

Il comitato approva il verbale della riunione del 18 gennaio 2006 e l'ordine del giorno proposto dal presidente. Decide inoltre di pubblicare nel sito web dell'AAS i verbali delle riunioni di comitato, non appena saranno allestiti e approvati dai suoi membri.

**1. Assemblea generale 2006**

R. Nebiker informa sulla preparazione della parte tematica dell'assemblea. Intorno all'argomento generale «Architettura degli/negli archivi» vi saranno due relazioni da parte di P. Vogt (Liechtesteinisches Landesarchiv) e di un componente dello studio di architettura em2n (progettisti dell'ampliamento dell'Archivio di Stato di Basilea campagna), seguite da una discussione animata da A. Gössi (Archivio di Stato di Lucerna). Riguardo alle assemblee generali degli anni successivi, il comitato ritiene appropriato

che la parte non statutaria sia proposta e allestita dagli organizzatori locali, piuttosto che dal comitato stesso.

## **2. Rappresentanza dell'AAS nel consiglio di fondazione del Dizionario storico svizzero**

Preso conoscenza della necessità di sostituire S. Margadant, nonché dell'auspicio di quest'ultimo che la sua successione sia affidata ad una persona vicina all'area romancia, il comitato, su proposta del presidente, nomina A.P. Maissen quale rappresentante dell'AAS nel consiglio di fondazione del Dizionario storico svizzero.

## **3. Nuova ordinanza in materia di formazione**

La riunione del 5 maggio 2006 con la commissione di formazione dell'AAS e con la Delegazione alla formazione I+D ha permesso di chiarire le prospettive della nuova ordinanza e le idee elaborate dalla delegazione, ma non è risultata del tutto soddisfacente su alcuni punti importanti. Il presidente, S. Béguelin, J. Gisler, A.P. Maissen e R. Nebiker deplorano che l'incontro non abbia portato ad una presa di posizione riguardo all'intenzione della delegazione di assumere la responsabilità diretta (soprattutto attraverso la figura della sua segretaria) per la formazione di apprendisti nei tre settori archivi, biblioteche e documentazione. Ciò comporterebbe necessariamente un profondo ridimensionamento del ruolo dell'AAS e della commissione di formazione, ma finora quest'ultima, forse per eccessivo rispetto di una presunta precedenza del comitato, non ha espresso un parere univoco. In tal modo l'AAS non si è profilata nei confronti degli interlocutori, sebbene sia sempre interessata alla formazione a tutti i livelli. Il comitato desidererebbe che la commissione di formazione gli presentasse una presa di posizione precisa e delle proposte di azione, così che questo le possa valutare e rispondere alle associazioni consorelle e alla delegazione.

Su un piano più puntuale, S. Béguelin e Ch. Stäheli rilevano inoltre che una delle domande poste in precedenza dall'AAS alla delegazione, quella relativa alla destinazione precisa dei finanziamenti richiesti, non ha ancora avuto risposta. Neppure la versione riveduta del budget, promessa a suo tempo, è mai pervenuta al comitato. Secondo R. Nebiker, infine, il progetto non riesce attualmente a svilupparsi in modo soddisfacente, perché sono coinvolte direttamente troppe persone, mentre sarebbe più adeguato che un gruppo ristretto elaborasse una prima versione e la sottoponesse solo in seguito ad una procedura di consultazione.

Il comitato ribadisce in primo luogo che l'AAS è interessata in linea di principio a partecipare alla formazione degli apprendisti, e decide perciò di porre a bilancio la somma di 8.000 Fr. per tale intento: la cifra è destinata esclusivamente alla revisione dell'ordinanza e alla realizzazione del nuovo curriculum di apprendistato, ma non all'ampliamento strutturale della delegazione alla formazione I+D. La delegazione sarà informata per via epistolare dal presidente di questa decisione.

In secondo luogo, per meglio definire i ruoli all'interno dell'associazione e per evitare future incomprensioni, il presidente chiederà a G. Egloff di formulare una proposta di revisione del mandato per la commissione di formazione, nel quale si specifichino anche i rapporti tra la commissione e la delegazione alla formazione I+D, oltre alle competenze specifiche del gruppo. La proposta dovrebbe pervenire entro fine agosto 2006, di modo che possa essere discussa prima dell'assemblea generale di Lucerna.

## **4. Giornata degli archivi 2007 (17 novembre 2007)**

(La discussione del punto 4 è rimandata alla prossima riunione, per mancanza di tempo)

## 5. Budget 2007

R. Nebiker illustra dapprima i risultati contabili per il 2005, che sono stati sottoposti a revisione. Pur considerando alcuni accantonamenti legati al certificato di studio presso l'Università di Losanna e allo studio sull'archiviazione elettronica (risultanti da impegni di diversi anni fa), l'anno si è chiuso con un attivo di circa 13.000 Fr., grazie ai ricavi del corso introduttivo, al contenimento delle spese e all'incremento delle quote sociali. L'AAS dispone di un capitale di quasi 125.000 Fr., che permette di pianificare investimenti per iniziative serie e fondate.

In accordo con i revisori, le voci del piano finanziario per gli anni futuri sono state ridefinite, allo scopo di creare maggior chiarezza e trasparenza. Le uscite e le entrate sono ora raggruppate sotto le voci «Spese degli organi associativi», «Manifestazioni e convegni», «Partecipazioni e progetti», «Pubblicazioni» e «Amministrazione». Ai gruppi di lavoro sarà chiesto di formulare le richieste secondo questo nuovo schema.

Per quanto riguarda la pianificazione dei prossimi anni, le somme alla voce «Spese degli organi associativi» vengono adeguate (al ribasso) in base ai risultati degli anni scorsi, mentre la partecipazione alla formazione degli apprendisti viene fissata a 8.000 Fr. per la durata di almeno tre anni (v. sopra, punto 3). La discussione si concentra poi sostanzialmente su tre punti: il genere di sostegno al master organizzato dall'Università di Berna, gli investimenti per pubblicazioni e le partecipazioni a organismi nazionali e internazionali.

– Per quanto riguarda il master, viene scartata la possibilità di accordare una garanzia sull'eventuale deficit (analogamente a quanto fatto per il certificato losannese). Su proposta del presidente, il comitato decide invece di riservare nel budget 2007 la somma di 20.000 Fr., destinandola al finanziamento di pubblicazioni meritevoli scaturite dal corso. In tal modo si potrà alimentare con lavori di qualità la serie dedicata all'archivistica dell'editore hier+jetzt, che l'AAS inaugurerà prossimamente con l'edizione degli atti della giornata di lavoro organizzata dal gruppo di lavoro Archivi d'impresa nel 2005.

– In merito alle pubblicazioni già in cantiere, il presidente spiega che i costi per il manuale di archivistica svizzera, inizialmente quantificati a circa 30.000 Fr., saranno maggiori a causa della lunghezza di vari contributi. Il contributo richiesto dall'editore sarà di 34.000 Fr., a cui si aggiungeranno i costi dei lavori preparatori. Accanto a questa pubblicazione, bisognerà far fronte anche ai costi del volume sull'architettura archivistica.

– Circa le partecipazioni ad altri organismi con scopi analoghi all'AAS, su richiesta di R. Nebiker, J. Hagmann precisa che l'adesione al DLM-Forum è avvenuta a nome dell'intera AAS, e che dunque i membri possono usufruire dell'account. Considerando la qualità del materiale accessibile in tale sede, il comitato decide di mantenere la propria adesione nonostante la quota annua relativamente elevata e di comunicare ai membri collettivi le modalità per usufruire del servizio.

## 6. Relazioni dei presidenti dei gruppi di lavoro

I presidenti dei gruppi di lavoro riferiscono delle attività, dei risultati, delle difficoltà e delle prospettive future, richiamando e approfondendo in parte quanto sarà pubblicato nel rapporto d'attività da inviare ai soci.

### – 6.1. *GL Archivi d'impresa*

J. Gisler espone le due direttrici previste per il consolidamento della banca dati arCHeco: da un canto il sistema informatico sarà adattato in modo da poter consentire un'attualizzazione decentrale, e dall'altro si cercherà di indurre il maggior numero pos-

sibile di imprese e proprietari privati a inserire i loro dati. Trattandosi in quest'ultimo caso di un'attività di vasto impegno, è prevista l'assunzione temporanea di forze ausiliarie; esse verranno retribuite in gran parte con fondi esterni, ma sarebbe auspicabile che l'AAS desse un segnale concreto sotto forma di un contributo finanziario, anche di piccola entità.

Il 21 aprile u.s. il progetto arCHeco è stato esposto nell'ambito della «Journée des archives» dell'Università di Lovanio (BEL), mentre il 12 settembre 2006 verrà presentato a Basilea il volume contenente gli atti della giornata di lavoro organizzata dal GL nel 2005 (finanziato interamente da terzi).

Per il futuro, il GL auspica di poter dare un contributo sul piano concettuale al gruppo di riflessione sulla formazione di un patrimonio archivistico non-statale, e infine sarebbe intenzionato ad elaborare un catalogo di criteri-guida per la valutazione archivistica da mettere a disposizione delle imprese interessate.

#### – 6.2. *GL Archivi ecclesiastici*

Ch. Schweizer riferisce che la prima fase di elaborazione della banca dati sui Fondi ecclesiastici negli archivi svizzeri si può considerare conclusa, e che nel 2007 si darà avvio alla sua attualizzazione (con costi ridottissimi per l'AAS). Nel frattempo un apposito gruppo sta tentando di sensibilizzare tutti gli enti ecclesiastici verso la cura degli archivi: si sta elaborando un indirizzario possibilmente completo degli enti in questione e il 17 novembre 2006 si darà vita ad una manifestazione a carattere informativo, aperta a partecipazioni esterne, sotto il titolo «Come ordino un archivio?».

In questo periodo la composizione del gruppo di lavoro sta cambiando: a M. Betschart dovrebbe subentrare il suo successore presso l'Archivio di Stato di Lucerna, per rimpiazzare F. Bussard è stato contattato A. Fischer (Coira), O. Roduit rimarrà nel gruppo di lavoro quale membro corrispondente. Il gruppo desidererebbe inoltre accogliere nuovi membri dalle chiese riformate.

#### – 6.3. *GL Archivi comunali e di città*

A.P. Maissen sottolinea come si sia instaurato un ottimo clima all'interno del gruppo, che favorisce la nascita e la realizzazione di diverse idee. Nell'anno trascorso il GL ha avviato le trattative per consentire agli archivi comunali (singolarmente o in gruppo) di aggregarsi al centro di coordinamento per l'archiviazione elettronica (KOST) e ha dato luogo a diversi incontri. Per il 10 novembre 2006 ha organizzato inoltre una nuova giornata di lavoro sul tema «La sicurezza negli archivi comunali: i locali, i documenti, le persone». Infine, in stretta collaborazione con la commissione eArchive, ha iniziato ad affrontare i problemi legati all'archiviazione della posta elettronica, prevedendo di allestire una lista di controllo nel corso del 2007.

#### – 6.4. *Commissione eArchive*

J. Hagmann spiega dapprima che, abbandonata l'intenzione di sviluppare un portale archivistico svizzero dopo l'arresto deciso dal comitato (che ha suscitato qualche delusione tra i partecipanti), si sono ridimensionati gli obiettivi, creando una voce in wikipedia per mantenere l'attenzione sugli aspetti sollevati dal progetto originario.

Il campo di attività principale del GL è invece la raccolta di informazioni sulla diffusione e lo stato del records management in Svizzera. Presso la scuola universitaria professionale di Coira N. Stettler ha affidato ai suoi studenti delle indagini su alcuni settori dell'economia, i cui primi risultati verranno presentati nel mese di settembre; inoltre sono previste altre rilevazioni, che possano coinvolgere anche aziende e istituti della Svizzera romanda. Trattandosi di una tematica attuale e di largo interesse, il GL

chiede quindi al comitato di continuare a sostenere finanziariamente lo svolgimento e la valutazione dell'inchiesta.

#### – 6.3. *GL Norme e standard*

B. Förster riferisce della costituzione del gruppo, in cui sono rappresentate istituzioni pubbliche e archivi privati, e dell'avvio delle prime iniziative. L'attenzione si sta concentrando in particolare sulla raccolta delle norme utilizzate in Svizzera (affiancata da un'analisi approfondita), e sull'allestimento di una banca dati degli indirizzi di archivi nel paese. Quest'ultima è intesa, secondo il mandato del GL, come premessa indispensabile per una codificazione e una numerazione sistematica, che dovrebbe essere proposta entro il 2008 al Congresso del Consiglio internazionale degli archivi a Kuala Lumpur da parte del Committee on best practices and standards; in tal senso non vuole costituire un doppione dell'elenco di indirizzi pubblicato e attualizzato nel sito internet dell'associazione, ma piuttosto si propone di interagire con esso.

Per il 2007 il gruppo si propone anche di ultimare la traduzione delle norme ISAAR in tedesco, in modo da favorirne l'adozione anche nella Svizzera tedesca.

### **7. Varia**

#### – 7.1. *Infoclio*

Il presidente informa sullo stato di avanzamento dei lavori per l'allestimento del portale. Ricordando come l'AAS abbia già espresso in passato varie perplessità riguardo alla prevista sezione dedicata all'immagazzinamento e alla pubblicazione di dati digitali, riferisce che l'Archivio federale, la Biblioteca nazionale, l'Ufficio federale della cultura e Memoriav hanno chiesto di essere costantemente rappresentati nel gruppo direttivo del progetto. È infatti di primaria importanza che ogni forma di digitalizzazione rispetti gli standard minimi riconosciuti internazionalmente, senza cadere nella tentazione della pubblicazione indiscriminata.

Per quanto concerne gli sviluppi attuali del progetto, G. Willemin sottolinea poi con una certa preoccupazione come esso sia connotato soprattutto dalla componente germanofona, mentre le altre aree linguistiche appaiano per ora sottorappresentate. J. Hagmann ritiene infine che la commissione eArchive potrebbe prendere posizione direttamente su questioni puntuali o di fondo, allorché il progetto entrerà nella fase operativa.

#### – 7.2. *Redazione di ARBIDO per l'AAS*

B. Förster chiarisce come attualmente curi pressoché sola, con pochissimi aiuti esterni, la redazione per l'AAS. Gli appelli lanciati in varie sedi per trovare nuovi redattori non hanno finora dato frutto, e poiché la situazione diviene vieppiù difficile, si augura che essa si possa sbloccare nel prossimo futuro. Per quanto concerne le parti delle newsletter, G. Willemin ritiene che si dovrebbero incoraggiare i gruppi di lavoro a incaricare una persona di riferimento al loro interno.

### **Prossima riunione del comitato**

La prossima riunione del comitato avrà luogo il 19 ottobre 2006 a Lucerna.

Bellinzona, 20.6.2005

Il segretario:

Paolo Ostinelli